



SCUOLA DELL'INFANZIA - PARITARIA

## ASILO INFANTILE DI CRUGNOLA

Via Pasubio, 2 - 21020 CRUGNOLA DI MORNAGO (Va)

Tel. 0331-987320 [www.asilodicrugnola.it](http://www.asilodicrugnola.it)

e-mail: [asilo.crugnola@hotmail.it](mailto:asilo.crugnola@hotmail.it)

C.F. 91001210128 C. I.V.A. 01369590128

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022

Dicembre 2019



FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE  
**FISMVARESE**

# **SOMMARIO**

## **Premessa**

### **L'identità della scuola**

- Natura giuridica e gestionale
- Cenni storici
- Missione educativa
- Appartenenza alla FISM
- Scuola "in rete" con il territorio

### **La cornice di riferimento pedagogico**

- l'idea di bambino
- l'idea di educazione e apprendimento
  - \*finalità:
- l'idea di scuola inclusiva
  - \*campi di esperienza
  - \*ruolo dell'insegnante

### **Individuazione dei bisogni educativi prioritari della scuola**

- Analisi del contesto socio-culturale
- Analisi delle risorse umane
- Analisi delle risorse e dei materiali

### **La risposta progettuale della scuola**

#### **Educativo-didattica**

- Curricolo
- Dimensione spirituale e religiosa
- I laboratori
- Ambiente di apprendimento
- Continuità orizzontale
- Continuità verticale

#### **Organizzativa**

- Organizzazione della scuola

#### **Documentazione**

#### **Valutazione**

### **Gli organi di partecipazione**

### **Piano della formazione**

### **Conclusioni**

### **Allegati**



## PREMESSA

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei suoi documenti costitutivi quali lo statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

Il PTOF, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, definisce così l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.

La sua redazione è prevista dalla Legge del 13 luglio 2015 n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e dal D.P.R. 275/99, "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche":

**Art.1 Comma 2 legge 107/2015:** *"...l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali";*

**Art.1 comma 14 legge 107/2015** *"...l'istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";*

**Art 1 comma 12:** *"Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"*

**Art. 1 comma 14 legge 107/2015 (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)** (sostitutivo dell'Art. 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n° 275) *"...l'elaborazione di questo strumento da parte della singola scuola deve esser considerato come un processo fondamentale e strategico nell'ottica di una funzionale attuazione e di un'efficace gestione dell'autonomia scolastica";*

**Art. 3 Comma 152 legge 107/2015:** *"Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"*

L'attuale stesura del PTOF è stata stilata dal Collegio Docenti e deliberata in data 11/12/18 successivamente è stata approvata dal CDA dell'Associazione il 07 gennaio 2019 e ha valore per il periodo 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

Il presente documento è stato reso pubblico attraverso: la pubblicazione all'albo della scuola, la presentazione ai genitori nell'assemblea generale, viene consegnato all'atto dell'iscrizione con sottoscrizione della ricevuta di consegna, viene pubblicato sul sito della scuola [www.asilodicrugnola.it](http://www.asilodicrugnola.it) e sul portale del MIUR, "SCUOLA IN CHIARO".

## IDENTITA' DELLA SCUOLA

### Natura giuridica e gestionale

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Asilo infantile" di Crugnola" di Mornago, con sede in via Pasubio, 2 è gestita da un Consiglio di Amministrazione eletto il 29/01/'18 in carica per cinque anni (fino al 28/04/'23) e composto da n° 7 consiglieri:

DOTT. LUIGI EUSEBIO	Presidente
DI RIENZO CIRO	Vice Presidente
STIVAN FIORELLA	Membro del Consiglio con l'incarico di Segretaria
DIOTTO ANGELO	Membro del Consiglio
CORBIOLI LICA	Membro del Consiglio
CARUGGI ALESSANDRO	Membro del Consiglio
DON ANGELO MARIA ZANZOTTERA	Parroco Pro-Tempore, Membro del consiglio

### Cenni storici

Nel 1909 il compianto Nob. Vittorio Riva, deceduto il 23 Ottobre 1925, lasciò gratuitamente all'Asilo di Crugnola - frazione di Mornago, il terreno su cui, nell'agosto del 1910 iniziarono i lavori di costruzione del fabbricato dell'Asilo.

Nel 1942, con Atto Notarile 22/12 Rep. 7905-2742 a rogito Dott. Alessandro Brambilla - Notaio del Distretto di Milano - fu perfezionata la donazione dell'appezzamento di terreno da parte degli eredi del Nob. Vittorio Riva a favore del Comune di Mornago, rappresentato dal Sig. Cav. Dante Langini fu Polo - Podestà - su cui nel frattempo era stato edificato l'Asilo e reso operante nel campo educativo ed assistenziale. Tale opera fu realizzata grazie alle notevoli capacità organizzative e di spirito comunitario degli allora abitanti di Crugnola, nonostante i cosiddetti "anni di miseria". L'edificio subì negli anni alcuni ampliamenti; il più importante riguarda la costruzione dell'attuale salone di ricreazione/aula la cui spesa di costruzione fu sostenuta dal Sig. Eusebio Renzo.

In evasione di una specifica richiesta del Comune, il 14 novembre 1943 fu nominata una Commissione che prese ufficialmente possesso dell'Asilo il 16 febbraio 1944. In quegli anni i bambini erano seguiti da varie insegnanti laiche. Nell'ottobre del 1944 fu stipulata, grazie all'interessamento del Sig. Moroni Clemente, una convenzione con la Casa Madre di Savona delle Reverendissime Suore dell'ordine "Nostra Signora della Neve". L'allora Rev.ma Madre Superiora Generale Suor Maria Teodolinda Rosso, concesse tre Suore all'Amministrazione dell'Asilo, allora rappresentato dal Sig. Comm. Ing. Angelino. Da settembre 2011 la scuola dell'Infanzia mantiene il **Progetto Educativo** della Congregazione condividendone i valori ed i principi anche senza la presenza di religiose.

Le Commissioni si sono susseguite nel tempo, quella uscente nominando la nuova e ciò sino al 1964 allorché si instaurò una diversa procedura che prevedeva la nomina con voto diretto della popolazione residente, sino a giungere al voto dei capifamiglia.

Arriviamo così all'anno 1986 con la stipula dell'atto di "Costituzione di Associazione" - Repertorio n. 139111/6834, Notaio Egidio Luoni di Gallarate - resosi necessario per la regolarizzazione della conduzione dell'Asilo in conformità alle leggi vigenti. La Scuola dell'Infanzia ha ottenuto nell'anno scolastico 2000/2001 il riconoscimento dello status di Scuola Paritaria.

Nell'anno 2005 nel giorno 21 Ottobre con un'assemblea straordinaria dei Soci è stato adottato, in sostituzione del vigente statuto, il nuovo testo di statuto come proposto dal C.D.A., apportando importanti variazioni come richiesto dalla Regione Lombardia. La nostra Associazione ha ottenuto il riconoscimento della natura giuridica, dalla Regione Lombardia, con DPGF N. 003254 del 23.03.2006.

L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese al n° VA-303928 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

L'edificio che ospita la scuola è di proprietà del Comune di Mornago.

### **Missione educativa e valori di riferimento**

L'educazione extra-familiare rappresenta un'importantissima esperienza nella vita della persona che si sostanzia in modo positivo se viene condivisa in modo chiaro con chi sceglie di frequentare e abitare la scuola. La scuola è infatti uno strumento fondamentale che affianca la famiglia nel compito dell'educazione e dell'istruzione dei figli; in particolare la scuola dell'infanzia è spesso la prima occasione per la famiglia di uscire dal suo nucleo e di incontrare altre figure educative che entrano a far parte del progetto educativo familiare. Per questo motivo, nella nostra scuola, sono curati con particolare attenzione i momenti dell'inserimento e dell'accoglienza dei bambini, momenti fondamentali per creare alleanze educative fra tutti gli attori in gioco: bambini, famiglie, insegnanti, altri adulti che gravitano intorno alla vita della scuola, ecc.

La scuola dell'infanzia dunque, rappresentando per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso da casa, in cui convivere per molte ore al giorno con adulti e pari, è una fase della vita di capitale importanza per la crescita di ogni bambino, e se ben vissuta, diverrà la base positiva per tutta la sua formazione futura.

Per questa ragione è per noi essenziale che l'esperienza quotidiana a scuola di ogni bambino sia ben curata e attentamente progettata e che gli adulti di riferimento, come dei registi, attraverso l'uso dell'ambiente e dei materiali, riconoscendo l'unicità e la singolarità di ciascuno di loro, proponano ai bambini esperienze piacevoli in grado di far esprimere le loro specifiche capacità e potenzialità seguendo la loro naturale curiosità e i loro particolari interessi. In questo modo, il bambino impara a conoscere sé, il mondo e gli altri, e crea solide basi per ogni futuro apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia "Asilo infantile di Crugnola" è una scuola paritaria d'ispirazione cristiana e in quanto tale vede ogni persona *"come creatura di Dio, dotata di una propria libertà tesa alla scelta del bene, della possibilità di conoscere il vero, dalla capacità di intessere relazioni d'amore. Tali valori, validi sempre, devono essere declinati nella contemporaneità per trovarvi adeguata applicazione"*. (dal Progetto Educativo della Congregazione "Figlie Nostra Signora della Neve" adottato dalla nostra scuola). Per questa ragione il Collegio Docenti predilige un approccio inclusivo all'educazione i cui cardini sono i concetti di libertà, accoglienza, integrazione e personalizzazione della proposta formativa.

## **L'appartenenza alla FISM**

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Asilo Infantile di Crugnola" aderisce alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM VARESE, via Cavour 26, Varese.

Tel. 0332. 315150

email: [avasm.fism@libero.it](mailto:avasm.fism@libero.it),

[coordinamentodireteavasm@gmail.com](mailto:coordinamentodireteavasm@gmail.com)

sito web: [www.fismvarese.it](http://www.fismvarese.it)

L'associazione, composta da 163 scuole paritarie di ispirazione cristiana della provincia, aderisce alla FISM REGIONALE – LOMBARDIA (1470 scuole) e alla FISM NAZIONALE (oltre 8000 scuole su tutto il territorio italiano).

Il personale docente e non docente, in attuazione da quanto previsto dalla legge sulla parità scolastica n°62/2000 e dalla già citata legge 107/2015, partecipa alla formazione per l'aggiornamento pedagogico-didattico, agli incontri di Coordinamento di Rete e ai "Pomeriggi Pedagogici" proposti dalla FISM provinciale collaborando attivamente con la rete delle scuole associate e costruendo con esse un'idea condivisa di educazione.

## **Scuola "in rete" con il territorio**

La nostra scuola, nel corso del tempo, ha stabilito una vivace collaborazione con il territorio e la comunità, in particolare con la Comunità Parrocchiale e l'Oratorio. Diversi sono i volontari, residenti nel territorio, che partecipano attivamente alla vita educativa della scuola.

Inoltre lavora a stretto contatto con i Servizi Comunali, nello specifico l'ufficio Servizi alla Persona, con i Servizi di Neuropsichiatria infantile presenti sul territorio e con i centri, convenzionati e non, che si occupano di sostenere i bambini che frequentano la nostra scuola nel loro percorso di crescita.

## LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

*“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.*

*Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

La nostra scuola dell’Infanzia, seguendo le norme previste dallo Stato Italiano e del nostro Progetto Educativo, concorre all’educazione integrale del bambino promuovendo un percorso di crescita armonico e globale: nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell’identità di ciascuno, la nostra proposta educativa e formativa è attenta ad offrire a ciascun bambino un ambiente ricco di relazioni positive e a creare collaborazioni costruttive con le famiglie e la comunità educante. In particolare, per i bambini portatori di Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti articola proposte inclusive calibrate ad hoc in concerto con specialisti e esperti del territorio.

In quest’ottica, ci proponiamo di offrire ai bambini:

- la personalizzazione della proposta educativa;
- un approccio educativo accogliente e inclusivo;
- una vita di relazione aperta e serena;
- un ambiente stimolante e curato;
- un processo d’insegnamento-apprendimento attivo e costante;
- attività che sostengano l’acquisizione di consapevolezza di sé, delle proprie capacità, nonché il progressivo sviluppo di autonomie e competenze sociali.

**Le finalità principali sono:**

### ***Sviluppo dell’identità***

---

Lo sviluppo dell’identità:

*“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”* (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

### ***Sviluppo dell’autonomia***

---

Lo sviluppo dell’autonomia:

*“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”*

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).



## **Sviluppo della competenza**

---

Lo sviluppo della competenza:

*“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”*

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

## **Sviluppo del senso di cittadinanza**

---

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

*“Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”*

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

La scuola dell’infanzia organizza le proposte educative-didattiche espandendo e dando forma alla curiosità naturale dei bambini, partendo sempre da un’attenta osservazione dei loro interessi. Per fare questo le insegnanti predispongono un *setting* educativo riconoscibile in quanto caratterizzato da: uno spazio accogliente e curato, materiali predisposti *ad hoc*, un tempo disteso per l’apprendimento, una documentazione attenta e apprendimenti visibili che accompagnino il processo educativo di tutti i bambini e uno stile educativo fondato sull’osservazione e sull’ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull’intervento indiretto e di regia e su una partecipazione orizzontale e verticale, come dimensione che permette di stabilire legami di corresponsabilità.

Accoglienza e personalizzazione sono le parole chiave per contestualizzare la nostra attività educativa. Per noi significa curare attentamente il percorso di crescita di ciascuno bambino, nella convinzione che l’esperienza del “sentirsi accolti e riconosciuti” sia il terreno più giusto per qualsiasi azione educativa. Per noi, accogliere un bambino nella sua unicità, significa valorizzare ogni bambino per come è, abbassando le aspettative sociali che orientano gli sguardi e limitano le potenzialità di ciascun essere umano.

I principi che sono alla base della nostra proposta educativa ci spingono a considerare l’inclusione scolastica come un’esperienza unica e di valore. L’integrazione e la personalizzazione rendono infatti la nostra scuola un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, mettendo in rilievo gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli esclusivi e selettivi.

In tale orizzonte culturale ed educativo la nostra scuola attua **un piano per l’inclusione annuale** all’interno dell’offerta formativa della scuola per poter offrire esperienze positive per tutti i bambini, con una particolare attenzione per gli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali (C.M.n.8 prot. 561 del 06/03/2013 MIUR).

## **I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Come indicato dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012", gli obiettivi generali sopraccitati vengono declinati in obiettivi specifici e sono articolati in cinque aree:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro, nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere nei bambini l'acquisizione e il consolidamento delle competenze e della crescita armonica e integrale di ciascun bambino.

### **1. Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"**

---

#### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.*

*Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.*

*Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.*

*Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.*

*Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.*

*Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.*

*Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città".* (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

## **2. Campo di esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”**

---

### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.*

*Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.*

*Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.*

*Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.*

*Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.* (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

## **3. Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI”**

---

### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.*

*Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.*

*Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.*

*Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.*

*Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.*

*Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli”* (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

## **4. Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”**

---

### **Traguardi di sviluppo delle competenze:**

*“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.*

*Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.*

*Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.*

*Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.*

*Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.*

*Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”* (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

## 5.Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

---

### Traguardi di sviluppo delle competenze:

*“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.*

*Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.*

*Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.*

*Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.*

*Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.*

*Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.*

*Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).*

### PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

*“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini identitari (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).*

*Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale”. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).*

Le Indicazioni Nazionali Vigenti, suggeriscono dunque un profilo ideale delle competenze che un bambino dovrebbe aver raggiunto al termine dei tre anni di frequenza. Nello specifico, ogni bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia dovrebbe aver sviluppato e raggiunto le seguenti competenze di base:

*“Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.*

*Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha sviluppato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*

*Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.*

*Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*

*Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflettere, negozia i significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*

*Sa raccontare, narrare e descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*

*Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.*

*Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*

*E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.*

*Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).*

## **IL RUOLO DELL'INSEGNANTE E STILE EDUCATIVO**

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista preparata, riflessiva, propositiva, capace di analizzare criticamente la propria azione educativa e di osservare e ascoltare attivamente ciascun bambino della sua sezione e della scuola tutta. Le nostre insegnanti possiedono i titoli di studio specifici richiesti dalla normativa vigente, competenze psico-pedagogiche e didattiche peculiari per la fascia d'età della scuola dell'infanzia e partecipano annualmente a corsi di formazione e aggiornamento.

Lo stile educativo del nostro personale docente è accogliente e inclusivo, attento alle specificità di ciascun bambino e del gruppo intero. Lo sviluppo di relazioni positive è al centro delle nostre proposte educative e delle nostre riflessioni collegiali.

Inoltre, le nostre insegnanti vedono il tempo disteso e l'ambiente come veri e propri ausili educativi e, consapevoli delle modalità di apprendimento degli esseri umani, propongono ai bambini attività ed esperienze educative e didattiche di condivisione fra pari, legate alla corporeità, alle emozioni e all'immaginazione utilizzando differenti linguaggi espressivi.

# INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

## **Analisi del contesto socio-culturale**

I bambini che frequentano la nostra scuola provengono prevalentemente dal Comune di Mornago e dalle sue frazioni. Le famiglie sono varie e appartenenti a differenti estrazioni socio-culturali.

## **Analisi delle risorse umane**

<b>Ruolo</b>	<b>Nome Cognome</b>
Presidente	<i>Dott. Luigi Eusebio</i>
Coordinatrice pedagogico-didattica	<i>Dott.ssa Valentina Buffon</i>
Insegnanti	<i>Francesca Sabbadin Valentina Dettoni Danila Marcozzi</i>
Educatrice	<i>Dott.ssa Giada Boem</i>
Cuoca	<i>Manuela Alagia</i>
Personale ausiliario	<i>Assunta Valvano</i>

Il Presidente della nostra scuola, come da normativa (Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, Direttiva 2011/93/UE, disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori) richiede il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies).

### ***Il Presidente / Legale Rappresentante – Dirigente Scolastico***

---

Il Dirigente Scolastico svolge funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria e ne assume le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. E' garante dell'attività pedagogico-educativa di concerto con il Collegio Docenti e sostiene, con il Cda tutto, le proposte educative della scuola.

### ***La Coordinatrice pedagogico-didattica***

---

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e il personale docente e non docente, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa. La sua funzione è quella di organizzare le attività educativo-didattiche con il Collegio Docenti e di garantire la qualità dell'offerta formativa della scuola.

Il suo ruolo strategico permette altresì di facilitare le relazioni con il territorio sostenendo la continuità verticale e orizzontale della proposta educativa della scuola.

### ***L'Insegnante / Docente titolare di sezione***

---

L'insegnante della scuola dell'infanzia, in accordo con il Collegio Docenti, definisce e realizza le strategie educative e didattiche da proporre con i bambini della sua sezione, strategie che tengano conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

### ***L'Insegnante / Docente in aiuto alle sezioni***

L'insegnante in aiuto alle sezioni si occupa della sorveglianza durante il momento della nanna e in caso di bisogno supporta e sostituisce le docenti titolari di sezioni.

### ***Educatori***

---

L'educatrice presente nella nostra scuola si occupa dei bambini in alcuni specifici momenti della giornata e contribuisce costantemente, grazie al suo sguardo attento e alla possibilità di sviluppare relazioni privilegiate con alcuni bambini, alla progettazione della proposta educativa, e alla riflessione *in itinere* sulla pratica educativa messa in atto con i bambini. Propone inoltre laboratori di potenziamento delle competenze per i bambini dell'ultimo anno.

Gli educatori *ad personam* hanno invece il compito di facilitare la comunicazione, l'integrazione e di sostenere nello sviluppo dell'autonomia personale di bambini con disabilità certificata per cui hanno ricevuto l'incarico presso la scuola. Coopera inoltre con gli insegnanti apportando un supporto pratico ma anche socio-affettivo-relazionale al bambino e lo affianca durante i vari momenti della giornata scolastica.

### ***Personale ausiliario / Cuoca***

---

La Cuoca e la persona addetta alle pulizie della scuola, oltre a svolgere le funzioni definite dal loro contratto, partecipano attivamente alla vita educativa dei bambini condividendo e sostenendo i principi pedagogici della scuola e del corpo docente.

### ***Tirocinanti / Studenti alternanza scuola-lavoro***

---

La nostra scuola accoglie nel corso dell'anno studenti e/o tirocinanti che si stanno formando per svolgere funzioni educative. Questa collaborazione particolare permette al Corpo Docenti, grazie alla funzione di *tutoring*, di acquisire consapevolezza sulla propria pratica educativa "esplicitando l'implicito" e mettendo così in atto posture riflessive e autoriflessive. Inoltre, lo sguardo "ingenuo" dei futuri professionisti permette di far emergere nuovi stimoli e nuove suggestioni per tutta la comunità educate.

## **Analisi delle risorse e dei materiali**

**La nostra scuola si finanzia** anche, e in parte, attraverso i contributi richiesti alle famiglie. Il contributo , retta per l'a.s. 2019-2020, per i residenti e per i non residenti è di 186 euro (166,00 retta mensile per i fratelli) e va corrisposto tramite bonifico bancario entro il 10° giorno di ogni mese:

Coordinate bancarie: IT 82 X 0311150450000000004788 - UBI

La Scuola si avvale poi dei finanziamenti della Regione Lombardia; del MIUR e della quota di Diritto allo Studio versata dal comune di Mornago e da oblazioni.

**La scuola prevede un servizio di pre scuola e di dopo scuola**<sup>1</sup> a carico delle famiglie. Il costo è di 30 euro per il servizio di pre-scuola e di 40 euro per il servizio di doposcuola<sup>2</sup>.

**La struttura architettonica** è semplice e a misura di bambino, è costruita in un unico plesso e su piano solo. La struttura possiede una cucina a norma, secondo gli standard della H.A.C.C.P., in cui viene preparato il pasto completo seguendo una tabella dietetica concordata con l' A.T.S. (vedere allegato).

**Il calendario scolastico** segue le delibere della Regione Lombardia, la circolare del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (vedere allegato).

### **I canali di comunicazione della scuola sono:**

Tel.: 0331.987320

E-mail: [asilo.crugnola@hotmail.it](mailto:asilo.crugnola@hotmail.it)

Sito: [www.asilodicrugnola.it](http://www.asilodicrugnola.it)

### **Gli orari della scuola sono:**

Ingresso: 09.00 / 09.30

Prima uscita (su richiesta): 13.00 / 13.15

Seconda uscita: 15.30 / 15.40

---

<sup>1</sup> Il CDA si riserva di offrire il servizio del dopo-scuola in base al numero degli iscritti

<sup>2</sup> E' possibile acquistare blocchetti di n°10 presenze per usufruire del servizio saltuariamente al costo di € 25,00



# LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA

## Educativo-didattica

Il **Curricolo** della nostra scuola afferisce alla visione cristiana dell'educazione e ha come obiettivo fondamentale la personalizzazione dell'offerta educativa e formativa per tutti i bambini e le bambine che la frequentano. L'offerta formativa della nostra scuola dell'infanzia è pensata per accompagnare il bambino in un percorso di crescita armonico e integrale e le docenti, e tutto il personale educativo e non della scuola, pensano e concretizzano l'azione educativa, non per individui astratti e irreali, ma per tutti i bambini che crescono con loro ogni giorno mettendo in atto modelli di insegnamento individualizzato e proposte educative adeguate alle capacità e alle caratteristiche personali di ciascuno di loro. Ciò non significa mettere in secondo piano la socializzazione bensì, adottando un'ottica personalizzante ed inclusiva, che metta al centro dell'azione educativa ogni persona, creare la condizione necessaria per lo sviluppo della personalità del singolo bambino e del gruppo di appartenenza. Per queste ragioni il Collegio Docenti, attraverso l'azione educativa quotidiana e l'attualizzazione dei progetti scelti per ciascun anno scolastico<sup>3</sup>, si prefigge di “guardare” ciascun bambino sospendendo preconcetti e pregiudizi, automatismi tipici del pensiero umano, per accompagnarlo rispettosamente nel processo di scoperta di sé e del mondo. Ispirandosi al pensiero di studiosi come John Dewey, Jean Piaget, Jerome Bruner e Howard Gardner, la proposta sposa l'idea della costruzione attiva della conoscenza secondo cui ogni essere umano ha la capacità, se posto nelle adeguate condizioni, di creare cose nuove e sviluppare nuovi pensieri.

In quest'ottica i bambini sono i veri e unici protagonisti delle attività didattiche che sono costantemente caratterizzate da percorsi esperienziali, da momenti di grande gruppo e di piccolo gruppo, da attività di *cooperative learning* e da esperienze nel nostro Atelier, ossia da proposte studiate ad hoc che possano valorizzare ed estendere la curiosità, le esplorazioni e le proposte di ciascun bambino. Le classi sono per noi delle vere e proprie “comunità di ricerca”, dove il pensiero complesso, le capacità critico-riflessive, l'educazione alla prassi democratica, l'esercizio dell'autonomia e l'utilizzazione di processi logico-argomentativi diventano, gradualmente, prassi quotidiane. Inoltre **l'Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)** è previsto settimanalmente poiché per noi, la dimensione spirituale e religiosa è parte integrante delle attività e sostiene i nostri pensieri e le nostre azioni quotidiane.

**I laboratori** previsti nella nostra scuola sono:

- Laboratorio di Psicomotricità;
- Laboratorio creativo: Atelier;
- Laboratorio di “Mindfulness & Yoga Stories – The world around me”;
- Laboratorio di Lettura “Dentro un libro un mondo da scoprire e sognare”;
- Laboratorio di potenziamento delle competenze “Io bambino nel mondo”;
- Laboratorio di Cucina “Cibi e ricette!”;
- Laboratorio “Creiamo e curiamo il nostro Orto”;
- Laboratorio di musica
- Laboratorio interculturale “Azur e Asmar”.

---

<sup>3</sup> La progettazione annuale viene strutturata sempre partendo dall'osservazione dei bambini e il progetto annuale può subire leggere variazioni in corso d'anno in base alle osservazioni sull'andamento del progetto compiute *in itinere*.

**L'ambiente di apprendimento** è organizzato per sezioni e ogni sezione è caratterizzata da spazi specifici per favorire l'apprendimento di ciascun bambino attraverso il gioco e la relazione fra pari.

Le sezioni sono strutturate in spazi così riassumibili:

- Angolo del gioco simbolico;
- Angolo dei giochi di costruzione, giochi logico-matematici;
- Angolo dell'attività grafico pittorica, della manipolazione e delle attività creative;
- Angolo della lettura.

La scuola possiede anche degli spazi comuni, ossia un giardino attrezzato con giochi per lo sviluppo delle capacità di equilibrio e motorie, di uno spazio all'ingresso dedicato alle attività psico-motorie e ad alcune attività laboratoriali e un grande Atelier.

Il percorso di ogni bambino con **bisogni educativi speciali (BES)** è progettato dall'équipe pedagogica formata dalle insegnanti di sezione e dalla Coordinatrice didattica in collaborazione con gli specialisti del territorio. L'elaborazione del Piano educativo-individuale (PEI) permette alle insegnanti di progettare un curriculum che tenga conto del modo di conoscere e di apprendere di ciascun bambino con particolari esigenze. Previa presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità, le insegnanti di sezione, la Coordinatrice Didattica e gli educatori di riferimento propongono un percorso di personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale, armonica ed inclusiva di tutti gli alunni.

La **continuità educativa orizzontale** è da sempre una caratteristica della nostra Scuola, e si attua prima di tutto nella relazione con le famiglie, in un rapporto di accoglienza e di collaborazione poiché la famiglia è per noi il luogo naturale dell'educazione del bambino e le famiglie sono responsabili delle scelte educative per i loro figli.

Il desiderio di documentare i passi di crescita compiuti dal bambino durante la Scuola dell'Infanzia sono alla base dello strumento di continuità che accompagna il bambino nel suo passaggio alla scuola primaria. Questo strumento descrive il processo di maturazione del bambino in riferimento agli aspetti relazionali, allo sviluppo delle attitudini di base: quali fiducia, autonomia, spirito di iniziativa e delle funzioni a livello di bisogni primari di movimento, di curiosità, di interesse, di motivazione e di comunicazione.

Anche la **continuità verticale** è per noi un aspetto fondante della nostra proposta educativa: il Collegio Docenti si occupa di contattare le insegnanti dell'Asilo Nido, qualora sia stata fatta tale esperienza, e organizza riunioni e colloqui con gli insegnanti delle Scuole Primarie per accompagnare con cura i bambini nei gradi scolastici successivi.

**Le uscite didattiche** costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per ampliare le osservazioni, stimolare le capacità espressive, potenziare le competenze, favorire il rispetto dell'ambiente, utilizzare vari linguaggi, promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese, costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico. La nostra scuola è situata in un'area caratterizzata da molti spazi verdi (prati, boschi, ecc.) che amiamo frequentare in tutte le stagioni dell'anno.

La scuola condivide il **Progetto Educativo con la Congregazione delle Suore di N.S. della Neve** (disponibile sul sito della scuola). La progettazione segue le Indicazioni Nazionali Vigenti (Settembre 2012) nell'articolazione delle finalità, degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici di apprendimento.

## **Organizzazione**

La scuola è suddivisa in due sezioni eterogenee con tre insegnanti che lavorano a stretto contatto (due insegnanti di sezione e una di supporto per entrambe). La coordinatrice pedagogico-didattica e l'educatrice partecipano attivamente alla vita della scuola, sostenendo le insegnanti nella proposta educativa quotidiana.

La presenza di specialisti interni e/o esterni permette di facilitare il lavoro in piccolo gruppo e con gruppi omogenei e di lavorare su aspetti peculiari della crescita dei bambini.

### **La giornata tipo è così organizzata:**

09.00 – 09.30 - Accoglienza bambini / gioco libero

09.30 – 10.00 - Saluto, preghiera, canti

10.00 – 11.00 - Attività educativo-didattiche, attività di intersezione in piccolo gruppo, laboratori

11.00 – 12.30 - Preparazione al pranzo / pranzo

12.30 – 13.30 - Gioco libero

13.30 – 15.00 - Laboratori / Attività di gruppo / Nanna per i piccoli

15.00 – 15:40 - Preparazione all'uscita / Uscita

Le routine giornaliere possono subire variazioni in base al periodo dell'anno scolastico e alle scelte pedagogico-didattico-organizzative del Collegio Docenti.

Tutte le attività didattiche e le azioni educative sono condivise e progettate coralmemente dal Collegio Docenti; le attività di sezione vengono poi proposte e seguite dalle insegnanti titolari permettendo così un'osservazione individualizzata dei bambini e una conseguente progettazione personalizzata della pratica educativa.

## **Documentazione**

Raccontare l'esperienza vissuta è un elemento di qualità per la scuola dell'infanzia, è un dovere dell'insegnante, è un diritto del bambino, che attraverso quel racconto, dà prova dei passi compiuti. Documentare è anche un modo efficace per condividere con le famiglie il progetto educativo e rafforzare la collaborazione. Attraverso la documentazione si riesce a dar valore a ciò che si fa e si vive con i bambini, esplicitando e fissando i momenti più belli che accadono nel quotidiano. Le insegnanti accompagnano gli alunni e, dopo ogni esperienza, si fermano insieme a loro a riflettere, ponendo domande e formulando ipotesi per rivivere l'esperienza vissuta in sezione. Il rapporto tra le famiglie e la scuola trova un momento molto importante e significativo nella documentazione perché i genitori si sentano più partecipi e rassicurati quando riescono a comprendere e vedere le esperienze e la quotidianità della giornata in cui non sono partecipi.

La documentazione si avvale di raccolte di elaborati grafico-pittorici in cui vengono evidenziate e documentate le esperienze significative del percorso scolastico di ciascun bambino.

## **Valutazione**

La valutazione va intesa, principalmente come momento di sospensione dell'azione per riflettere sulla pratica educativa ripensando collegialmente alla propria azione educativa.

Essa infatti non intende valutare il bambino nel senso tradizionale del termine, ma evidenziare il suo percorso e orientare la proposta e l'azione dell'adulto partendo dagli stimoli, dalle risposte e dagli interessi dei bambini. Una valutazione così intesa vuole dunque osservare gli stili di apprendimento specifici di ciascun bambino e monitorare le modalità di insegnamento delle insegnanti, nonché le peculiari relazioni insegnante-bambino e la pratica educativo-didattica messa in atto concretamente dalle docenti. Una verifica di questo tipo può essere realizzata solo attraverso un'adeguata documentazione (osservazioni videoregistrate e osservazioni "carta e matita", documentazioni fotografiche, conservazione / archiviazione dei lavori di ciascun bambino e di attività specifiche pensate ad hoc, ecc.) che permetta all'insegnante di monitorare continuamente il proprio intervento educativo, valutandolo e, all'occorrenza, modificandolo; ma che permetta anche ai bambini di ripercorrere la propria storia analizzando le difficoltà incontrate, le abilità acquisite, gli interventi eseguiti e alle famiglie di partecipare al percorso intrapreso dai propri figli all'interno della realtà scolastica.

## **GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE**

La condivisione e la corresponsabilità fra gli adulti si esprimono attraverso i seguenti organi collegiali:

- Collegio Docenti;
- Assemblea generale dei genitori / Assemblee di sezione;
- Consiglio di scuola / interclasse;
- Comitato Genitori

Le famiglie hanno la possibilità di incontrare inoltre il personale docente in occasione di colloqui individuali che possono esser organizzati, su richiesta, durante tutto l'anno scolastico. Essi possono inoltre partecipare agli *open day*, ai momenti di festa e di incontro calendarizzati annualmente.

## **PIANO DELLA FORMAZIONE**

Nella realizzazione della propria offerta formativa la Scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume in proprio la responsabilità. Per questo motivo organizza corsi anche in collaborazione con altre scuole, con agenzie per la formazione e l'aggiornamento ed Enti culturali e partecipa alle iniziative della F.I.S.M..

Il personale partecipa altresì all'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché ai corsi inerenti le mansioni e le funzioni inerenti la sicurezza dei bambini e degli ambienti (primo soccorso, sicurezza lavoratori, antincendio, HACCP.....) come da D.L. 193/07 – ex 155/97. In particolare, visto il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> E' presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)** per gli anni scolastici **2019-2022** redatto ai sensi della Legge n. 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia paritaria Asilo Infantile di Crugnola.

Proposto e approvato dal Collegio Docenti il giorno 27/11/2019  
Presentato al Consiglio di Amministrazione e approvato il 04/12/2019.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia come Piano triennale; eventuali modifiche in itinere saranno tempestivamente comunicate e il presente documento aggiornato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico corrente.

## **ALLEGATI**

(Disponibili presso la Segreteria della Scuola)

Progetto educativo

Piano Annuale di inclusione (PAI)

Progettazione annuale per l'anno in corso

Regolamento interno

Menù

Calendario

Integrazioni alle indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica.  
(Arcidiocesi di Milano. Servizio per l'insegnamento della Religione cattolica)